

→ **Primo ko** in Champions per i detentori del trofeo ora scavalcati dagli Spurs. Non basta Eto'o
 → **Vanno in gol** Van der Vaart, Crouch e Pavlyuchenko ma è l'ala gallese il vero match winner

Bale è un fulmine, l'Inter cade tre volte Il Tottenham sorpassa i campioni

TOTTENHAM	3
INTER	1

TOTTENHAM: Cudicini, Hutton, Kaboul, Gallas, Assou-Ekotto, Lennon (41' st Palacios), Huddlestone, Modric, Bale, Van der Vaart (1' st Jenas), Crouch (32' st Pavlyuchenko)

INTER: Castellazzi, Maicon, Lucio, Samuel, Chivu, Zanetti, Muntari (9' st Nwankwo), Biabiany (20' st Coutinho), Sneijder, Pandev (27' st Milito), Eto'o

ARBITRO: Viktor Kassai (Ung)

RETI: nel pt 18' Vand der Vaart; nel st 17' Crouch, 36' Eto'o, 45' Pavlyuchenko

NOTE: ammoniti Samuel, Hutton, Chivu, Lucio, Modric e Jenas. Angoli 6-4 per il Tottenham. Recuperato 1' e 3'. Spettatori 36.238.

MASSIMO DE MARZI

sport@unita.it

Altro che qualificazione anticipata, un'Inter piena di cerotti esce con le ossa rotte da White Heart Lane e i gol di Van der Vaart e Crouch consentono al Tottenham di aggranciare i nerazzurri in vetta al girone, col vantaggio dello scontro diretto (grazie alle reti segnate nel rocambolesco finale dell'andata). Inutile lo spunto del solito Eto'o, perché poi è arrivato il 3-1 di Pavlyuchenko. Redknapp si conferma bestia nera di Benitez, tante volte battuto quando lo spagnolo guidava il Liverpool, vincendo la partita grazie al superiore ritmo che i suoi Spurs hanno saputo tenere. Come due settimane fa a San Siro, protagonista il giovane gallese Garret Bale, che ha fatto ammatitare persino un velocista come Maicon, mettendo lo zampino nel secondo e terzo gol, al resto ci hanno pensato Modric e Van der Vaart.

Per l'Inter, invece, al di là dell'attivismo del solito Eto'o, pochissimo altro da segnalare: un calcio di punizione di Sneijder salvato in corner dal figlio d'arte Cudicini, un paio di (timidi) tentativi nella ripresa e nulla più. Per questo non si capisce perché Benitez abbia lasciato in panchina per 70 minuti Milito, preferendogli un impalpabile Pandev. I tanti infortuni stanno condizionando le scelte del tecnico, che però non sembra avere le idee chiarissime, come ha confermato la scelta di riproporre come



Sneijder nella morsa L'olandese dell'Inter stretto tra Gallas (a sinistra) e Hutton ieri sera allo stadio White Hart Lane di Londra

Oggi in campo Milan-Real, al Meazza c'è Mou La Roma con Totti a Basilea

«Ho sempre avuto rispetto del Milan, non siamo mai stati nemici, solo avversari. Ma non c'è niente di negativo se i tifosi rossoneri mi guarderanno male, negli ultimi due anni siamo stati avversari fieri, le nostre strade sono state contrapposte». Così José Mourinho, tecnico del Real, si è presentato ieri al Meazza dove oggi i suoi affronteranno il Milan. Nel gruppo G gli spagnoli comandano a punteggio pieno (9 punti in 3 gare) davanti a Milan e Ajax a quota 4.

Per il girone E la Roma deve vincere in Svizzera. I giallorossi sono ultimi a quota 3, gli stessi punti di Cluj e Basilea ma con una peggiore differenza reti. Ranieri ha annunciato l'utilizzo di Totti (Borriello sarà in panchina).

titolare Biabiany, mentre Coutinho è entrato solo quando si è fermato Muntari, ennesimo problema muscolare per una squadra falcidiata dagli infortuni in questa prima fase della stagione. Situazione che, a questo punto, inevitabilmente tira in ballo la preparazione atletica, non potendo trattarsi solo di sfortuna o casualità quando si contano diciassette stop in tre mesi.

In un White Heart Lane infuocato, sotto gli occhi di Capello e Prandelli, l'Inter ha fatto ben poco per ripetere l'avvio sprint dell'andata, che gli aveva consentito di andare sul 3-0 dopo un quarto d'ora: è il Tottenham del recuperato Van der Vaart a fare la partita, con Modric e Bale scatenati: gli inglesi mettono alle corde i campioni d'Europa, che traballano un paio di volte e poi capitano al minuto 18, quando una incursione di Modric libera al tiro Van der Vaart che, dimenticato dai difen-

sori nerazzurri, non ha problemi nel battere Castellazzi. Lo svantaggio non scuote l'Inter, graziata da Crouch, che si divora il 2-0 dopo l'ennesimo spunto di Bale. Solo Eto'o prova a infastidire i centrali inglesi, ma per vedere i campioni d'Europa chiamare in causa "ragnetto" Cudicini bisogna il 42' e il calcio di punizione di Sneijder.

Se qualcuno pensava che fosse il prologo a una ripresa di tono diverso rimaneva però deluso, perché era ancora il Tottenham a ripartire a mille dopo l'intervallo, trovando il meritato 2-0 con Crouch (ex allievo di Benitez al Liverpool). Solamente a questo punto si alzavano dalla panchina Coutinho e il principe Milito (pericoloso dopo appena 40"), il gran gol di Eto'o metteva i brividi al Tottenham ma nel finale arrivava il tris calato da Pavlyuchenko, ispirato dal solito imprevedibile Bale. ♦